



Fondo etico di solidarietà a sostegno di microprogetti di rientro di lavoratori immigrati che, in situazione di grave indigenza, chiedono di ritornare nei loro paesi di origine.


Quest'iniziativa, proposta dalle associazioni "Uomo Mondo", "I Care", "Gruppo Insieme", dalla Fondazione "Migrantes" e dal Coordinamento Fratelli d'Italia, nasce dall'esperienza di aver incontrato forme di nuove povertà e marginalità sociali e dalla scelta di voler contribuire a dare risposte concrete ad alcune situazioni di emarginazione esistenti nella nostra provincia.

Le motivazioni ideali su cui si basa il progetto sono diverse e si riassumono nell'esigenza di:

- riflettere insieme sulla qualità di vita nell'era dell'iperconsumismo e sulle contraddizioni di una società come la nostra, caratterizzata da un livello di diffuso benessere e da situazioni evidenti di nuove povertà e marginalità sociali, fenomeno che interessa fasce sempre più ampie di popolazione sia straniera che italiana;
- rafforzare la coscienza che le disuguaglianze e le ingiustizie crescenti tra poveri e ricchi, sia a livello globale che locale, sono sempre più insostenibili;
- affermare il principio che la solidarietà con i poveri non si fa adoperandosi per esportare l'ideologia dello sviluppo nei paesi del terzo mondo, ma impegnandosi per ridurre le disuguaglianze;
- ribadire il *principio della sostenibilità ecologica* e sostenere la *cultura della solidarietà alle future generazioni* per preservare un mondo che abbiamo solo in uso e che dobbiamo consegnare ancora vivibile e con risorse sufficienti e sane ai nostri figli;
- contribuire alla formazione di valori condivisi in tema di rispetto dell'ambiente, risparmio etico, consumo critico, educazione alla pace, alla mondialità, etc.;
- valorizzare occasioni di collegamento tra soggetti diversi sollecitando forme di coordinamento stabili per il migliore utilizzo delle capacità e delle risorse disponibili.

Si tratta di dare un messaggio carico di contenuti culturali che privilegiano il dono, la generosità, l'altruismo e sollecitano gesti di fraternità e la consapevolezza che solo modificando uno stile di vita basato sul consumismo e sullo spreco, noi possiamo dare un contributo alla costruzione di un mondo più giusto, più vivibile e quindi più pacifico e con maggiori speranze di un futuro migliore per tutti.

Le attività, svolte finora con la collaborazione di diversi enti e varie associazioni di volontariato di Treviso, hanno permesso di:

- valorizzare le opere offerte da artisti trevigiani e di altra provenienza, organizzando presso la Loggia dei Cavalieri nelle giornate 27-28 settembre e 4-5 ottobre 2003 una mostra-mercato di oltre 100 opere;
- alimentare il fondo costituito presso la filiale di Treviso della  **Banca Etica** con i contributi versati sul conto corrente intestato a: **"I CARE Onlus - Progetto Condividere"** (coord. bancarie **ABI 5018 CAB 12100 C/C 109921**);
- promuovere e far apprezzare sempre meglio le finalità di una iniziativa che, secondo la formulazione del progetto iniziale, si pone l'obiettivo di interessare il maggior numero possibile di persone alla proposta di condividere ideali umanitari e di solidarietà, insieme ad una riflessione culturale sull'ambiente e sul nostro stile di vita;
- gestire, tramite un apposito comitato, le richieste di intervento con il coinvolgimento delle comunità degli immigrati;
- realizzare alcuni microprogetti di rientro in patria con il coinvolgimento dei rappresentanti delle associazioni degli immigrati e con altri enti interessati.